



La provincia di Ancona nel 2007

Il territorio della provincia dorica continua ad attrarre popolazione: a fine 2007 i residenti sono 470.716, 9 in più ogni mille residenti in media nell'anno; negli ultimi 5 anni la popolazione provinciale si è accresciuta di circa 18.500 unità.

E' aumentato ulteriormente, nel corso dell'anno, il numero dei cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi dei comuni della provincia, un dato che descrive la componente più stabile e strutturale della presenza straniera nel territorio: a fine 2007 ogni 1.000 residenti nella provincia se ne contano 71 di cittadinanza straniera. Il 13% dei cittadini stranieri residenti nella nostra provincia è nato in Italia; sono oltre 15.000 le famiglie che hanno almeno un cittadino straniero tra i propri componenti (l'8% del totale) e in 8 casi su 10 è lo stesso capofamiglia ad essere cittadino straniero. Nel corso dell'anno le anagrafi dei comuni anconetani hanno registrato un saldo di oltre 4000 iscrizioni da e per l'estero a fronte di un saldo migratorio totale di poco inferiore alle 5000 unità aggiuntive; dunque tra le nuove unità di popolazione acquisite dal territorio dorico per trasferimento di residenza nel 2007 soltanto 1 su 5 proveniva da un altro comune italiano.

Per contro, la presenza straniera complessivamente considerata, così come risulta dal numero dei permessi di soggiorno rilasciati nel corso del 2007 ha subito una ulteriore riduzione, con l'eccezione di alcune tipologie di permesso (in particolare quelli per affidamento e quelli per motivi umanitari). Il trend di decrescita, già registrato da qualche anno, va letto anche alla luce della rinuncia, da parte dell'Italia, alla moratoria in materia di libera circolazione dei cittadini neocomunitari, che da luglio 2006 non sono più soggetti alle restrizioni previste dal DPCM 14 febbraio 2006, e quindi non hanno l'obbligo di richiedere il permesso di soggiorno. In larghissima misura i permessi di soggiorno rilasciati nel 2007 ai cittadini stranieri presenti nel territorio della provincia sono stati concessi per ricongiungimento familiare (38%) o per "lavoro subordinato" (52%).

Le Marche sono tra le regioni più anziane d'Italia, e, nella regione, la provincia di Ancona si contende con quella di Macerata il primato per la maggior quota di popolazione anziana: al 1° gennaio 2007 i residenti nella provincia con almeno 65 anni sono 106.573, vale a dire il 23% della popolazione totale e si contano in media 175 anziani ogni 100 residenti con meno di 15 anni. Le nascite, il progredire dell'età nelle generazioni e – soprattutto - i flussi migratori contribuiscono tuttavia a sostenere la crescita anche degli altri gruppi di età, in particolare quello dei bambini e dei ragazzi fino a 14 anni (+1,2%), mantenendo stabile l'indice di vecchiaia provinciale.

In accordo con il quadro demografico, anche il numero degli studenti che frequentano le scuole della provincia è in costante crescita negli ultimi anni. Nell'anno scolastico 2007-2008 le scuole di ogni ordine e grado sono state frequentate da 67.781 bambini e ragazzi, circa 700 in più rispetto al 2006-2007: l'incremento è in buona parte spiegato, soprattutto per il primo ciclo di istruzione, dalla crescente presenza di alunni stranieri, che rappresentano attualmente circa il 10% della popolazione scolastica totale.

Gli indicatori del mercato del lavoro evidenziano per la provincia di Ancona livelli di attività e di occupazione in linea con il quadro regionale e quindi superiori alla media nazionale. Nella provincia il numero medio di occupati nell'anno si conferma intorno alle 201 migliaia di unità, consolidando il notevole incremento registrato tra il 2005 ed il 2006. Scende invece il numero delle persone in cerca di occupazione, stimate in 7 migliaia di unità per il 2007. Di conseguenza il numero delle forze di lavoro si riduce di circa mille unità rispetto al 2006. In media nel 2007 il 51,5% della popolazione residente in età lavorativa è stato occupato o in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione si è attestato al 3,5% contro il 6,1% nazionale. I tassi femminili di attività e di occupazione della provincia sono superiori a quelli della regione e dell'Italia, mentre i livelli di disoccupazione nella provincia sono inferiori a quelli regionali e

nazionali sia per gli uomini che per le donne. Anche la disoccupazione giovanile appare molto meno incidente nella provincia (8,9%) rispetto alla media italiana (20,3%), in particolare tra i residenti maschi. Per contro la quota di popolazione non attiva è pressoché analoga a quella nazionale, soprattutto a causa della maggiore incidenza nel territorio della popolazione anziana.

Anche le dinamiche descritte dai principali indicatori economici sono, nella maggior parte dei casi, di segno positivo.

Negli ultimi cinque anni il numero delle imprese attive con sede nella provincia di Ancona si è accresciuto di 1.400 unità circa. Le imprese attive a fine 2007 raggiungono le 42.261 unità e sono cresciute negli ultimi cinque anni del 3,4%. I contributi più consistenti all'ampliamento della struttura imprenditoriale sono venuti dalle Costruzioni e dalle Attività immobiliari, noleggio, ricerca ed informatica. Buona la crescita anche nel settore degli Alberghi e ristoranti e del Commercio. Viceversa risultano in calo le imprese dell'Agricoltura, dell'Istruzione e dei Trasporti. Le Attività manifatturiere rimangono sostanzialmente stabili. L'ampliamento numerico del tessuto imprenditoriale provinciale è stato accompagnato anche da una trasformazione qualitativa relativa alla composizione delle diverse forme giuridiche che si è manifestata a favore delle Società di capitale e a discapito delle Ditte individuali. Il tessuto imprenditoriale della provincia di Ancona continua comunque ad essere caratterizzato da una forte presenza di imprese artigiane, che a fine 2007 rappresentano il 29% del totale delle imprese del territorio.

Le esportazioni della provincia di Ancona ammontano nel 2007 a 4.628 milioni di Euro, mentre le importazioni registrano un valore di 3.013 milioni di Euro, con un saldo commerciale che si conferma positivo per 1.615 milioni di Euro. Le esportazioni sono trainate dal settore delle Macchine, apparecchi meccanici ed elettrodomestici, che da soli rappresentano circa il 59% del valore totale dell'export provinciale. Sul versante delle importazioni una delle voci principali è rappresentata dal "petrolio greggio e gas naturali", che nel 2007 rappresenta il 42% delle importazioni totali risultando in crescita, anche come valore assoluto, rispetto al 2006. I valori del 2007 confermano la solidità degli scambi commerciali esistenti tra la provincia di Ancona ed i Paesi europei (in particolare con quelli dell'Unione Europea) soprattutto per ciò che riguarda le esportazioni. Viceversa nella graduatoria dei Paesi secondo il valore delle importazioni il primo posto è occupato dalla Repubblica islamica dell'Iran seguita dall'Arabia Saudita.